



Azienda Speciale Consortile "Oglio Po"



02 dicembre 2021

Piano di Zona 2021/2023

Esiti della co-programmazione

*C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.*

*C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.*

*C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.*



Programma dell'incontro

1. *Ricomposizione del lavoro effettuato nei 4 micro territori;*
2. *Dalla lettura delle priorità/urgenze, alla individuazione dei bisogni della comunità e alla definizione degli obiettivi;*
3. *Dove vogliamo andare?*



*1. Ricomposizione del lavoro
effettuato nei 4 micro territori*





MICRO –TERRITORI:	Viadana centro e frazioni sud	Dosolo, Pomponesco, frazioni nord Viadana	Bozzolo, Rivarolo M., San Martino D/A	Marcaria, Sabbioneta, Commessaggio, Gazzuolo
1° tavolo	05 ottobre	07 ottobre	12 ottobre	14 ottobre
In presenza presso:	c/o La Meridiana ONLUS Viadana	Teatro 900 a Pomponesco	Sala civica di Bozzolo	Palazzo Forti, Sabbioneta
2° tavolo	19 ottobre	21 ottobre	26 ottobre	28 ottobre
In presenza presso:	c/o La Meridiana ONLUS Viadana	Sala Consiliare Comune di Dosolo	Sala civica di Bozzolo	Sala Civica di Campitello



Verso il Piano di Zona...e non solo!



Le parole della comunità

- *Fiducia*
- *Apertura*
- *Accoglienza e inclusività*
- *Conoscersi*
- *Empatia*
- *La diversità' come bellezza*
- *Unità*
- *Senso di appartenenza (radici)*
- *Proattività*
- *Capacità' di adattamento*
- *Servizio*
- *Poter dare*
- *Capacità' di sconfinare*
- *Laboratorio di idee*
- *Alleanza*
- *Porto sicuro*
- *Accoglienza e inclusività*
- *Conoscersi*
- *Responsabilità e rispetto*
- *Cura del territorio*
- *Creatività*
- *Sussidiarietà*
- *Complessità*
- *Compito*
- *Famiglia*
- *Casa*
- *Semplicità*
- *Percorso, cammino*
- *Servizio*
- *Equità*
- *Condivisione*
- *Disponibilità*
- *Reciprocità*
- *Incontro*
- *Abbraccio*
- *Insieme di anime che si guardano*
- *Insieme delle differenze*
- *Luogo di crescita*
- *Annullamento dell'interesse personale a favore del benessere altrui*
- *Umanesimo*
- *Porto sicuro*
- *Senso di appartenenza*
- *Accogliente e non giudicante*
- *Un divano comodo per tutti*
- *Riconoscersi*
- *Reciprocità*
- *Vicinanza*



I propositi della comunità...

Personalizzare gli interventi
Promuovere la cultura della solidarietà
Integrarsi, fare rete, collaborare in modo coordinato
Esserci e riconoscersi
Comunicare e ascoltare in maniera attiva ed empatica
Comprendere l'altro senza pregiudizio
Trovare tempo, mettersi a disposizione del prossimo
Impegnarsi con passione
Avere coraggio
Riconnettersi in uno spirito comunitario
Creare relazioni... ponti che uniscono
Fare un percorso insieme per raggiungere una meta condivisa
Nutrire le relazioni attraverso "luoghi" da costruire insieme
Promuovere il concetto di comunità educante
Scambio intergenerazionale
Non improvvisare
Prestare attenzione anche a non danneggiare altre comunità
Informazione e formazione
Promuovere l'integrazione e fare rete
Immaginare il cittadino come attore e regista
Promuovere la cultura della solidarietà
Creare ponti tra isole diverse
Fare un percorso insieme per raggiungere una meta condivisa
Partecipare attivamente
Comunicare e ascoltare in maniera attiva ed empatica
Essere in relazione in modo circolare
Condividere delle regole comuni
Esserci
Promuovere l'informazione e la cultura della prevenzione
Dialogo senza muri

Attenzione all'altro
Avere metodo
Trovarsi intorno
Sentirsi parte di qualcosa
Guardarsi dentro
Essere responsabili
Creare radici profonde nella terra perché la chioma possa ergersi alta in cielo
«Cucire», creare e tessere relazioni
Conoscersi
Mettersi insieme
Ridere insieme
Spolverare e preservare un tesoro
Esserci
Riscoprire il silenzio limitando la frenesia
Senso di appartenenza
Ascoltare
Ricongiungere i fili... connettere
Creare ponti tra isole diverse
Camminare insieme
Lavorare insieme
Costanza nell'impegno
Esserci... partecipare
Collaborare
Condividere



*2. Dalla lettura delle priorità/urgenze,
alla individuazione dei bisogni della
comunità e alla definizione degli obiettivi*



Priorità/urgenze

- *Promozione della domiciliarità e integrazione socio-sanitaria*
- *Interventi a sostegno della genitorialità*
- *Auto-mutuo aiuto familiare*
- *Interventi a contrasto delle povertà*
- *Politiche di conciliazione*
- *Mobilità sociale*
- *Formazione professionale e inserimento lavorativo*
- *Politiche abitative*



Priorità/urgenze trasversali e/o di metodo

- *Consolidamento della rete, favorire esperienze di co-programmazione e co-progettazione*
- *Luoghi di socialità e proposte/percorsi di aggregazione*
- *Informazione, comunicazione e accesso ai servizi*
- *Educazione civica, cittadinanza attiva, rispetto delle "cosa pubblica"*
- *Prevenzione e promozione dell'autonomia*



Bisogni della comunità

Il welfare locale è chiamato a rispondere al bisogno di:

- benessere e miglioramento della qualità di vita delle persone e delle loro famiglie
- promuovere lo sviluppo di capitale sociale nella comunità.

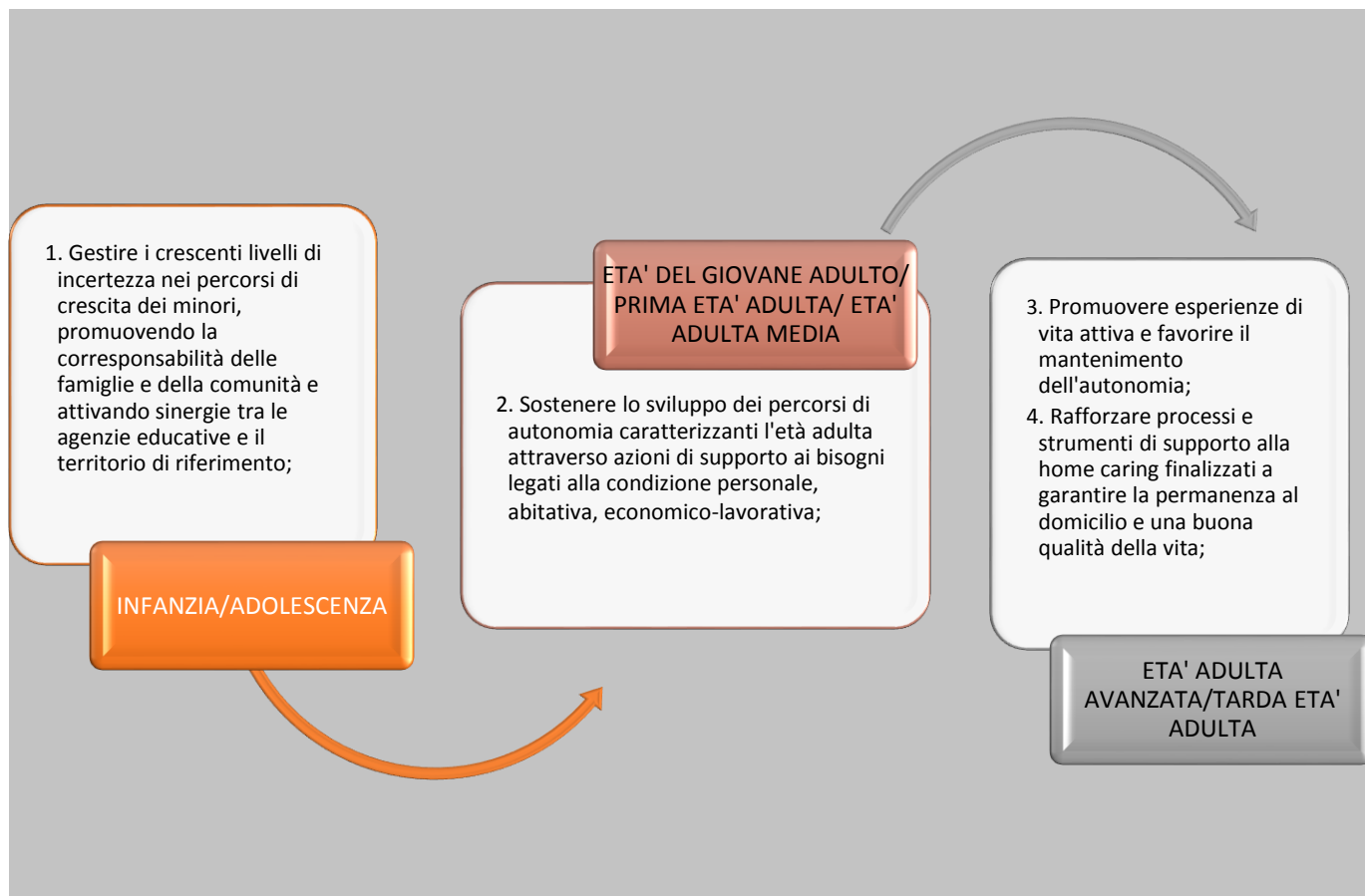
Il sistema sociale deve recuperare una funzione comunitaria, preventiva e di orientamento/accompagnamento/affiancamento, in grado di favorire la crescita e la capacità di resilienza dell'individuo, della famiglia e della comunità stessa.

Durante la crescita, le continue modificazioni nascono dall'interazione tra l'individuo e il suo ambiente (esperienze di vita, fattori socio culturali, storici e di socializzazione).

Lo sviluppo è fatto di crisi (dal greco crisis = cambiamento) e continuità. Riuscire ad affrontare positivamente un compito di sviluppo permette al soggetto di far fronte ai problemi successivi.



OBIETTIVI GENERALI





Dagli obiettivi generali alle strategie di intervento

1. GESTIRE I CRESCENTI LIVELLI DI INCERTEZZA NEI PERCORSI DI CRESCITA DEI MINORI, PROMUOVENDO LA CORRESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ E ATTIVANDO SINERGIE TRA LE AGENZIE EDUCATIVE E IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO;

Sostegno alla genitorialità

Assistenza educativa scolastica ai minori disabili coordinata tra servizi scolastici sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi ecc.

Psicologo scolastico coordinato con i Servizi Sociali e Socio sanitari

Educativa di strada per avvicinamento al mondo giovanile/adolescenziale

Servizio educativo territoriale percorsi individualizzati da sviluppare nei contesti di vita delle persone e delle famiglie e presenza significativa per la promozione e lo sviluppo di comunità

«Dalla scuola al lavoro» progetto rivolto a soggetti fragili finalizzato ad una presa in carico precoce

Mediazione sociale ai conflitti

Solidarietà familiare e affido / Auto mutuo aiuto familiare

*** Stesura di un nuovo protocollo tra ambiti territoriali, ATS e ASST per la presa in carico integrata dei minori e delle loro famiglie destinatarie di provvedimenti di tutela (OBIETTIVO PROVINCIALE)**



Dagli obiettivi generali alle strategie di intervento

2. SOSTENERE LO SVILUPPO DEI PERCORSI DI AUTONOMIA CARATTERIZZANTI L'ETÀ ADULTA ATTRAVERSO AZIONI DI SUPPORTO AI BISOGNI LEGATI ALLA CONDIZIONE PERSONALE, ABITATIVA, ECONOMICO-LAVORATIVA;

La vita indipendente: costruzione di un modello integrato finalizzato alla costituzione di un'agenzia per la vita indipendente (progetto di ambito)

CENTRALE LA FIGURA DEL CASE MANAGER O CONSULENTE DI RETE

Creazione di un polo dedicato alle politiche attive del lavoro e alla formazione/informazione dei giovani - **spazio di coworking condiviso dal C.P.I., N.I.L. e Informagiovani** - Area dedicata nella nuova sede aziendale

Espansione dell'attività svolta dal NIL viadanese anche all'ambito di Suzzara in qualità di ente accreditato e conseguenti possibilità di potenziamento servizi offerti e nuove sperimentazioni/collaborazioni

Ampliamento target di utenza NIL con particolare attenzione ai giovani in situazione di disagio/disabilità in uscita dal percorso scolastico in collaborazione con Istituti scolastici e Enti di Formazione Professionale

Conciliazione tempi di lavoro e di cura:

- ampliamento a tutto il territorio del servizio del maggiordomo di quartiere
- Apertura di ulteriori sedi dello sportello Badanti & Baby sitter nei 4 microterritori
- promozione temi legati alla responsabilità sociale d'impresa: **WELFARE AZIENDALE**

L'abitare come dimensione di welfare: verso la costruzione di una agenzia per l'abitare (progetto di ambito) **Contrasto al disagio abitativo, sostenibilità ambientale, qualità abitativa, recupero del degrado, inclusione urbana e sociale.** In collaborazione con CSV Lombardia SUD



Dagli obiettivi generali alle strategie di intervento

3. PROMUOVERE ESPERIENZE DI VITA ATTIVA E FAVORIRE IL MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA;

Adesione come Azienda e **promozione della Rete Workplace Health Promotion Lombardia (WHP)** per portare cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari

Definizione di un programma di **promozione della salute e degli stili di vita sani**, su tutto il territorio rivolta alla comunità ed in particolare alle persone in età adulta avanzata a rischio di perdita di autonomia e ritiro sociale

Definizione di un programma di **promozione della cittadinanza attiva e della coesione sociale** in collaborazione con CSV Lombardia SUD.



Dagli obiettivi generali alle strategie di intervento

4. RAFFORZARE PROCESSI E STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA HOME CARING FINALIZZATI A GARANTIRE LA PERMANENZA AL DOMICILIO E UNA BUONA QUALITÀ DELLA VITA;

Sperimentazione di modelli di intervento domiciliare integrato nel sistema territoriale dei servizi di cura attraverso lo studio per la riqualificazione dei servizi domiciliari (OBIETTIVO PROVINCIALE).

L'Azienda prevede la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla completa riorganizzazione del SAD ipotizzando una progressiva internalizzazione del servizio

Attivazione di una co-progettazione con il privato sociale del territorio, comprese le fondazioni che gestiscono le UDO residenziali e semiresidenziali per la gestione dei servizi complementari funzionali alla domiciliarità

Attivazione di un progetto sperimentale di **TELEMEDICINA** in supporto ai servizi a domicilio



OBIETTIVI TRASVERSALI

CREAZIONE DI PUNTI DI COMUNITA' / CENTRI PER LA FAMIGLIA NEI 4 MICROTERRITORI

Obiettivo legato alla creazione di punti di aggregazione e di promozione della cittadinanza attiva ma anche sportelli in rete finalizzati alla corretta informazione e porta di accesso ai servizi

Attivazione di Co-progettazioni che coinvolgono le realtà del privato sociale

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FIGURA DELL' AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (ADS) in collaborazione con Ufficio di protezione Giuridica e servizi ASST MN

- Formazione di volontari
- Supporto nella organizzazione di un gruppo di auto mutuo aiuto con supervisione di professionisti

FORMAZIONE E SUPERVISIONE DEL PERSONALE

- Programma di formazione continua e supervisione delle équipes dell'Azienda
- Proposta formativa, condivisa con gli operatori dei servizi di ASST, finalizzata a favorire il lavoro in équipe multiprofessionali che prevedono progettazioni individualizzate/integrate

Dove vogliamo andare?



CONSOLIDAMENTO DELLA RETE, FAVORIRE ESPERIENZE DI CO-
PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

Il lavoro di comunità

(Community Social Work)



**CONSOLIDAMENTO DELLA RETE,
FAVORIRE ESPERIENZE DI
COPROGRAMMAZIONE E
COPROGETTAZIONE**



**Lavoro Sociale di Comunità
(Community Social Work)**

Proposta di avvio su ogni micro territorio di un «LAVORO SOCIALE DI COMUNITA'» realizzato con il metodo della ricerca azione.

elementi chiave:

- La costruzione di un profilo di comunità e l'individuazione di interlocutori e collaboratori motivati a..."COSTRUIRE RELAZIONI"
- Indagare cosa pensano i diretti interessati delle preoccupazioni che li riguardano

La proposta prevede l'individuazione della figura del **FACILITATORE DI COMUNITA'**.



Il facilitatore di comunità agisce in un rapporto di reciprocità con il GRUPPO GUIDA che diventa una rete di fronteggiamento (Folgheraiter,2011)

Il GRUPPO GUIDA è costituito dai primi interlocutori motivati che conoscono la comunità perché la vivono in prima persona.

Accompagnerà il facilitatore in tutte le fasi del lavoro di progettazione e realizzazione delle iniziative collettive.

Partiremo dai gruppi di lavoro già attivati sui micro territori





Compito del Gruppo Guida

Il Gruppo Guida proporrà quali voci della comunità intercettare, quali gruppi e cittadini ingaggiare e come farlo. **Questa riflessione è già iniziata in alcuni tavoli:**

- *“I giovani sono nelle nostre comunità una realtà sfuggibile e rischiano di essere abbandonati a loro stessi. Occorrerebbe coinvolgerli”*
- *“I genitori sono in pretesa nei confronti della scuola. Per contro, i genitori si sentono troppo soli nel loro compito educativo e di gestione dei figli”*
- *“Gli oratori sono vuoti”*
- *“Ai nostri tavoli mancano sempre gli immigrati”*

Occorrerà intercettare, domandare, coinvolgere i giovani, ma anche gli anziani, i disabili, i bambini, gli immigrati, le famiglie, gli insegnanti, i parroci, le associazioni, le forze dell'ordine, i cittadini, ecc.



Il Facilitatore

- Il Facilitatore aiuterà il Gruppo Guida nel focalizzare i soggetti, nel pianificare le attività, nel leggere il processo, nel trasformare la discussione in azione.
- Spesso sarà il Facilitatore a rivolgersi a questi nuovi soggetti. Li ascolterà, li coinvolgerà, li conetterà al Gruppo Guida. In altri casi sarà invece il Gruppo Guida ad attivarsi (*ex. “Quella associazione io già la conosco: ci parlo io”; “Quella signora è la mia vicina di casa, la invito al prossimo incontro”; “Nella mia scuola possiamo proporre alle famiglie questa attività per coinvolgerle”; ecc.*)
- In altri casi, saranno i Servizi ad agganciare direttamente o indirettamente nuovi interlocutori (*ex. “abbiamo attivo un servizio di educativa di strada in questa zona, coinvolgiamo l’equipe che lavora coi ragazzi”; “abbiamo questo progetto attivo nelle scuole, connettiamolo al PDZ per coinvolgere i bambini”; ecc.*).



Ogni macro area e ogni Gruppo Guida progetterà il proprio percorso, seguendo ciascuno le proprie traiettorie peculiari, le risorse, i limiti e le caratteristiche.

Alcune attività di base andranno a costituire una sorta di “cassetta degli attrezzi” di ogni territorio e serviranno per poi creare, in ciascuna zona, nuove attività e percorsi che ancora non si possono prevedere.

Con la quantità di stoffa e gli attrezzi forniti dal progetto, ciascun territorio confezionerà il proprio abito su misura.



Capire che il cambiamento è necessario è il primo passo verso il cambiamento

Rammentiamo che il cammino intrapreso è finalizzato prima di tutto a:

- costruire relazioni;
- cogliere ciò che sta a cuore alle persone e individuare chi è motivato a lavorare per il bene della comunità;
- individuare i bisogni ma anche le risorse, le proposte, aspirazioni e motivazioni;
- fare il primo passo verso la progettazione realmente partecipata;
- capire cosa pensano i diretti interessati delle preoccupazioni che li riguardano.

Il lavoro sociale di comunità rappresenterà la metodologia d'intervento che caratterizzerà il welfare del biennio di programmazione e auspichiamo potrà traghettarci ad un prossimo appuntamento programmatico realmente basato su una progettazione partecipata.



Legami

C'è chi punta senza rimpianti sempre in avanti.

C'è chi pianta i piedi su passi già passati.

C'è chi pensa il tragitto molto prima di partire.

Ma qualunque sia il modo di viaggiare

qualunque sia l'approdo

fa bene ad ogni inizio avere un nodo.

*Grazie per la
partecipazione*

